

Agostini, Paolo. Libro quarto delle messe in spartitura . . . Roma, appresso Giovanni Battista Robletti. 1627. RISM A415.

**Title:**

LIBRO QVARTO  
DELLE MESSE  
IN SPARTITVRA  
DI PAOLO AGOSTINI  
LAVS DEO  
DA VALLERANO.  
Maestro di Cappella della Sacrofanta Bafilica  
di S.Pietro in Vaticano.  
[Woodcut of nativity scene]  
In Roma, Appreffo Gio. Battifta Robletti. 1627.

---

Con Licenza de' Superiori.

**Dedication:**

Alli molto Illuftri Signori, e Patroni Offeruandiffimi | Li Signori | PRIORI, E POPOLO | DELLA COMMVNITA | DI VALLERANO. | PAOLO AGOSTINI LAVS DEO, | MAESTRO DI CAPPELLA , | Della Sacrofanta Bafilica di S. Pietro in Vaticano. | Seruitore, e patriotto deuotiffimo. |

CON duplicato vincolo fento all'amore della commun Patri stringermi, Signori molto Illuftri | Patriotti amatiffimi. Effendo, che la Terra di Vallerauo [*sic*] con hauere a me dato la prima luce, | & al Signor Gio. Bernardino Nanini mio fuocero, e precettore, mentre viffè grato tratteni-mento, e dopo morte pietofo ricetta, merita effer da mè, non come madre folamente, ma co-me maeftra ancora riuerita. Obligo vnitamente con l'honore, che tutta la Communità dalle | ceneri di cofi celebre virtuoso riceuè anche in cialchedun Valleranefe, febene non con tanta | proprieta, quanta in mè, transfufo. Perche fe bene gran pregi fono di Vallerano, la bellezza | del fito, che con amenità ftraordinaria inuita i Forestieri al godimento delle fue delitie: la ferenità di falutifero | Cielo: la fertilità della Terra di pregiatiffimi frutti abondeuole. La copia de Cittadini, che in numero non ordi-nario fiorendo in ogni forte di virtù, e di honoreuoli effercitij a lei producono frutti di gloria, e donano à Roma, | & alle Corti di grandiffimi Principi, doue effi continuamente fi vedono à gradi riguardeuoli inalzati, ornamento | non picciolo: i perpetui priuilegij di non fentire incomodi, od aggrauij di gabelle, e di pubbliche impofitioni | fino alle porte di Roma, Premij, che chiaramente testificano quanto ella fia ftata, e fia al ben publico fruttuofa. | Se bene dico fon tutte quefte cofe, e tante altre doti, che io per breuità tralafcio, pregi, che rendono Vallerano | noftro inuidiato: con tutto ciò riceue anche tanto di chiarezza dalle riuerite offa del Nanino, che non può du-bitar, che non fia per ftenderfi la fua fama doue fi ftenderanno mai l'opere, & il nome di lui. Siche fe ben poteffe forfè (che Dio non voglia) l'ingiuria del tempo buttare à terra, e gl'edificij, e le muraglie della noftra Patria; | non potrà con tutto ciò ella già mai, il nome di lei fepelire, appoggiato alla

faldiffima colonna della fama di | tant'huomo. Anzi mentre viuerà le riuerenza a lui, farà anche Vallerano della fortuna istessa conforte; Poiche | vediamo che quell'ossequio, che non puoffi all'istessa persona de gl'huomini famofi pagare, à quei luoghi riue-|rentemente si dona, doue essi viuenti habitarono, ò morti si conferuano. A lui, cred'io, che faccino honorata | corona tanti virtuofi, che quattro, ò sei miglia intorno circondano il Paese nostro, quasi anche dopò morte am-|bischino con pomposo corteggio dar tributo d'honore à quello, che mentre visse fù dell'vniuersale applauso sti-|mato lo splendore de Compositori, e la guida di quei, che vogliono peruenire all'eccellenza nell'arte della Musi-|ca. Poiche Gallette, che dalla parte d'Oriente riguarda Vallerano nostro, ha Teofilo Gangari, Viterbo dalla ban-|da di Ponente il Brunelli, i Boschetti, & altri nominati, Fabrica da mezo giorno si gloria d'esser madre d'Abun-|dio Antonelli, e de gl'altri fratelli di lui, & Ronciglione poco da noi lontano, si vanta de' natali di Massentio, e | d'altri, da Settentrione s'inalza Soriano per Francesco Soriani, del quale io occupo immeritamente il luogo nel-|la Cappella di San Pietro. Onde sen a figmento fauoloso, parmi, che possa del nostro Paese veramenti dirsi, quel | che di Parnaso, e d'Elicona fauoleggiavano anticamente i Poeti, ch'egli sia l'habitatione delle Muse, & il ricetta | d'Apollo, e delle Gratie. |

Io inquanto à mè fra i premij delle mie fatiche, reputo singolare l'hauere costà seruito per Maestro in coteffa | Cappella, doue l'istesso Gio. Belardino, & il fratello Gio. Maria, si compiacquero esercitarfi. E qua in Roma d'ef-|fere (dopo hauere in S. Maria in Transteuere, e nella Trinità di Ponte Sisto seruito del medesimo vfficio, e d'Or-|ganista) con fauore più bramato, che sperato, fatto suo successore à regger la Cappella di S. Lorenzo in Damaso. |

Hora finalmente dopo ventisei anni di faticoso corso in seruitij tali, fatto Maestro di Cappella di San Pietro, | vltima palma, a che possino i Professori di Musica peruenire, esaltatione, che mi fa veder consumata ogni spe-|ranza di retribution maggiore, ò di premio più degno, desideroso di comunicar parte de miei componimenti | all'amatissima Patria, più per confessione, che per sodisfattione de miei debiti seco, hò voluto dedicarle le pre-|sente Messa, da mè ad istanza del Signor Luigi Cittadini Canonico Reuerendissimo della Basilica di S. Pietro, & | antico Protettore di Casa Agostini, sopra il Motetto, che comincia Si bona suscepimus, composta; foggetto, al | quale mi volse l'autorità di quel Signore obligare. Riceuirla perciò volentieri. Perche essendo stata da me com-|posta per lodare Iddio, e la Santissima sua Madre, che ha voluto con la gratia della sua miracolosissima Immagine | data alla nostra Terra, non solo darei vn pegno della tua beneuolenza; mà colmare ogni nostra gloria, & esser | ragione d'ogni nostro bene, e prosperità, non haurei potuto darle cosa, che più singolarmente attestasse à tutta | questa Comunità la deuotione, ch'io verso la nostra Patria conferuo. E viuete felici. Di Roma, il di 29. di | Luglio. M. DC. XXVII. |

**Note to Reader:**

SPARTITVRA | DELLA MESSA | SI BONA SVSCEPIMVS. | A CINQVE VOCI. |  
 Compofita ad inftanza del Reuerendifsimo Signor | ALOIGI CITTADINO, | CANONICO  
 DELLA SACROSANTA BASILICA | DI S. PIETRO IN VATICANO, | DA PAOLO  
 AGOSTINI LAVS DEO | DA VALLERANO. |

Con quattro particolarità, cioè. |

1. Il Chrifte à Cinque, fi potrà cantare à 4. con laffare il Baffo. |

2. Il Benediçtus à 3. fi cantarà in quattro modi. Primo. Alto, Tenore, & Baffo.  
 Secondo, potrà cantare vn Alto | fi placet. Terzo, che tacerà il detto Alto, & vi cantarà  
 fopra vn Soprano in Diapente. Quarto modo, che canterà | il Contralto, & Canto in fieme,  
 che farrà à cinque voci. |

3. Vi è per obligo, che alli finali del terzo Kyrie, Gloria, Credo, Sançtus. Osanna.  
 primo Agnus, fempre il Baf-|fo fa l'ifteffo motiuo, & le parte fempre vi fono concludione  
 di Canoni, & correfpondenza particolare. |

4. Che al fecondo Agnus nella parte del Baffo fi varia da 14. modi, & le altre parte nõ  
 fanno variatione niuna, | cioè; Primo, che il Baffo comincia da capo, & va fin'al fine.  
 Secondo, che potrà cominciare da piedi, & andare | fin'al principio. Terzo che  
 cominciado, anderà fin'al mezzo, doue trouerà il feigno + & tornerà da capo. Quarto, |  
 cominciera da piedi, & anderà fino al feigno, & tornerà da piedi. Quinto, canterà fi placet,  
 vn Canto in Canon 12. | voci più alte, & farà le quattro variationi, ch'à fatto il Baffo, che  
 fono 9. Dieci, che il Baffo, & il Canto, comincie-|ranno da capo, & anderanno al feigno, &  
 torneranno da capo. Vndeci, comincieranno da piedi, andando fin'al | feigno; torneranno a  
 piedi. Dodeci, comincierà il Baffo da capo, & il Soprano da piedi, anderanno fino al  
 feigno, & | torneranno in dietro. Tredici, comincierà il Baffo da piedi, il Canto da capò,  
 anderanno al feigno, & torneranno | al primo loro loco. Quattordeci, comincieranno à  
 cantare da piedi, anderanno à concludere da capo, & prin-|cipiando da capo, anderanno al  
 fine; Pigliando quefti motiui dal Motetto. |

S'e fatto alcuni Canoni ad ogni facciata per li curiofi. |

[There follow 5 staves of music in score, in various clefs (G2, C2, C2, C3, C4), all with  
 text "Kyrie eleyson".]

**Contents:**

Meffa Si Bona Sufcepimus a Cinque Voci  
 Canoni

**Structure:**

Single volume: A-B<sup>4</sup>, B<sup>4</sup> [*sic*], C-E<sup>4</sup> 48pp. Dedication. Note to Reader. No Index.

**Remarks:**

Folio format. The mass is printed consecutively, but at the top of pp. 4-8, 17-34 are unresolved canons based on a Latin text, antiphons or part of the Mass text. Voice parts are in high clefs. Figured bass is printed separately, pp. 38-40, in high clefs, "alla quarta bassa". Copy consulted: I-Bc. RISM A415.